

# MERCITALIA RAIL

## Normativa personale mobile

Proseguono gli incontri tra società e Segreterie Nazionali per la definizione dei criteri applicativi delle nuove norme contrattuali convenute il 16 dicembre 2012.

Durante il confronto sono emerse tre priorità sulle quali è necessario trovare una soluzione condivisa:

### Applicazione delle flessibilità esigibili in gestione:

la Società ha illustrato le motivazioni e le frequenze con le quali la programmazione mensile subisce variazioni, determinando la modifica degli allacciamenti assegnati al personale mobile, con preavvisi che variano da 36 a 24 ore. Mercitalia ha quindi espresso la necessità di applicare le flessibilità esigibili convenute nel contratto aziendale a tutti i servizi, compresi quelli variati rispetto alla programmazione mensile consegnata alle RSU e alle OOSS.

Le Segreterie Nazionali, pur comprendendo le esigenze commerciali legate alla tipologia del traffico merci, hanno chiesto di **definire criteri che permettano ai lavoratori degli equipaggi di questo settore di poter programmare adeguatamente la propria vita contemperando le esigenze di produttività espresse dall'azienda**, utilizzando le flessibilità solo per i servizi programmati.

Fra le proposte presentate al fine di migliorare la qualità della vita degli equipaggi, è stato richiesto di **inserire tutto il personale in turno attraverso la previsione di giornate con fasce TIB** mantenendo disponibili puri solo i volontari.

### Riposi fuori residenza superiori a 24 ore:

La Società ha richiesto di poter inserire nel servizio di ritorno anche viaggi fuori servizio. Il sindacato non ha espresso contrarietà sul merito, riservandosi però di approfondire le modalità applicative necessarie a non inserire appesantimenti nei turni, in quanto è stato ribadito che tali servizi **devono essere programmati garantendo quanto prima il rientro in residenza** e senza viaggi fittizi in vettura con "cannibalizzazione" di produzione da impianti limitrofi.

### Fruizione del Pasto:

Su questo tema la discussione è stata ampia e si è incentrata sulla ricerca di tutte le possibili soluzioni per garantire al personale la fruizione del pasto, ferma restando la normativa contrattuale di riferimento. L'approfondimento proseguirà nel corso della prossima riunione

Le parti si sono aggiornate al 13 aprile p.v.

Roma, 30 marzo 2017